

michele cascella

MENTO DI STORIA
TICA DELLE ARTI

02

76

SITÀ DEGLI STUDI
I VENEZIA

UADERNI DELLA GALLERIA SANTO STEFANO
VENEZIA

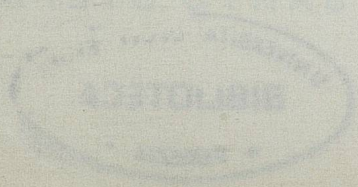
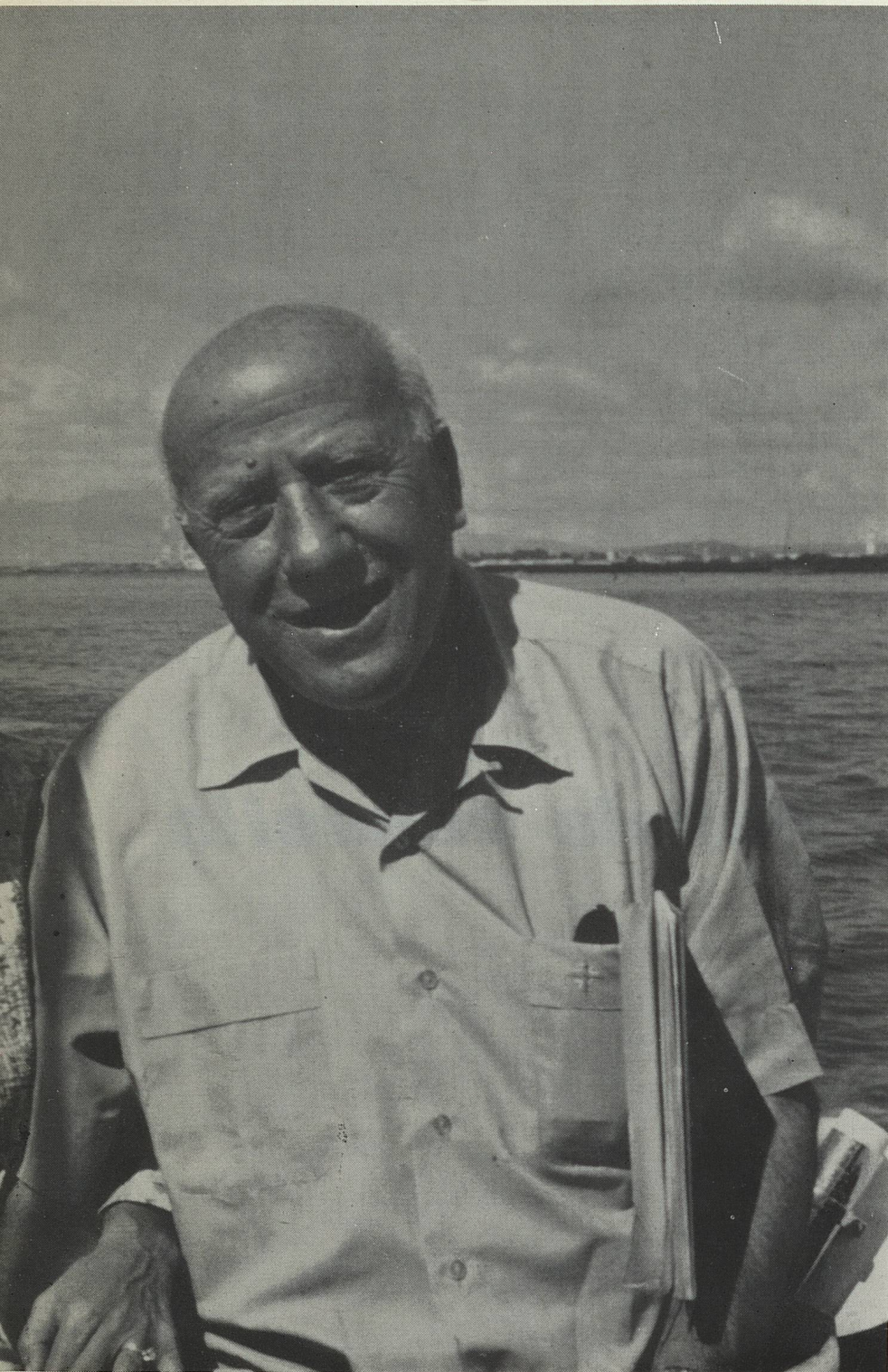
DI. ^{DELL'ANNO} UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VENEZIA

00076

michele cascella

QUADERNI DELLA GALLERIA SANTO STEFANO
VENEZIA





... Il mondo pittorico di Cascella è composto di rosso vermiglio, giallo ambra, verde limone, frammezzati da blu elettrici, lilla e terra d'ocra. La sete di questo artista per il colore sembra che rimanga sempre insoddisfatta. Le sue pitture, sia dei grattacieli di New York oppure dei tre diversi paesaggi italiani a lui familiari, mostrano la sua gioia nella ricerca di queste armonie tonali della natura. Unisce un impressionismo festoso con un profondo sentimento per la composizione per dare al suo lavoro un'atmosfera tangibile, sana e felice. Due mondi, quello nuovo vitale e quello vecchio raffinato, sono fusi nella sua arte.

Nato a Ortona, in Italia, nel 1892, cominciò ad apprendere la arte pittorica dal padre. S'impadronì della tecnica della litografia, della pittura ad olio, pastello ed acquarello. Dopo aver passato un periodo come soldato al fronte, durante la prima guerra mondiale, si stabilì a Milano nel 1920 dove ebbe come amico intimo il famoso poeta Clemente Rebora. Cascella stesso, descrivendo la sua carriera e gli inizi della sua vita artistica, scrive in uno stile molto speciale ma anche molto poetico. Descrive le sue prime visite in California con queste parole : « Questo lontano paese d'America parlò al mio cuore come la mia stessa terra, l'Abruzzo ». Ma una volta che le porte degli Stati Uniti si spalancarono dinanzi a lui, fu preso da nostalgia per la sua amata Milano dove egli poteva assaporare tramonti rosati e poetici squarci di panorama, composti di antichi palazzi e splendidi monumenti. Finalmente, quando

venne il successo egli poté dividere il suo tempo tra il Vecchio e il Nuovo Mondo. Nel 1962 un ricco volume in italiano fu pubblicato da « Silvana Editoriale d'Arte Milano » e curato da Georges Pillement e una nuova pubblicazione in inglese è uscita dalla Casa « Frederick Ungar Publishin Company » di New York.

Patricia Boyd Wilson

The Christian Science Monitor

Galleria Juarez 237 Worth Avenue . . . Una mostra, fresca come la primavera, di cinquanta quadri a olio e pastello di Michele Cascella si è aperta mercoledì alla Galleria Juarez dove tutto contribuisce per rendere questa mostra una delle migliori e più gioiose della stagione. Decine e decine di snelle palme e di giallissime mimose fiancheggiano la via Juarez, i gradini della galleria, i soffitti, i porticati che la circondano ed è difficile stabilire se è Cascella che ha inventato i fiori oppure i fiori hanno inventato Cascella. Comunque, i colori dei ricchi gialli e verdi si riflettono benissimo nelle tele e il loro effetto è meraviglioso.

I soggetti di Cascella in questa mostra sono fiori, paesaggi primaverili, portici romantici della Riviera e i fiori dell'estate. Molti dei paesaggi sono stati realizzati negli Abruzzi dove l'artista è nato. In molti di essi si può vedere la casa di suo padre al di là di un campo di fiori gialli, guardando giù oltre gli alberi

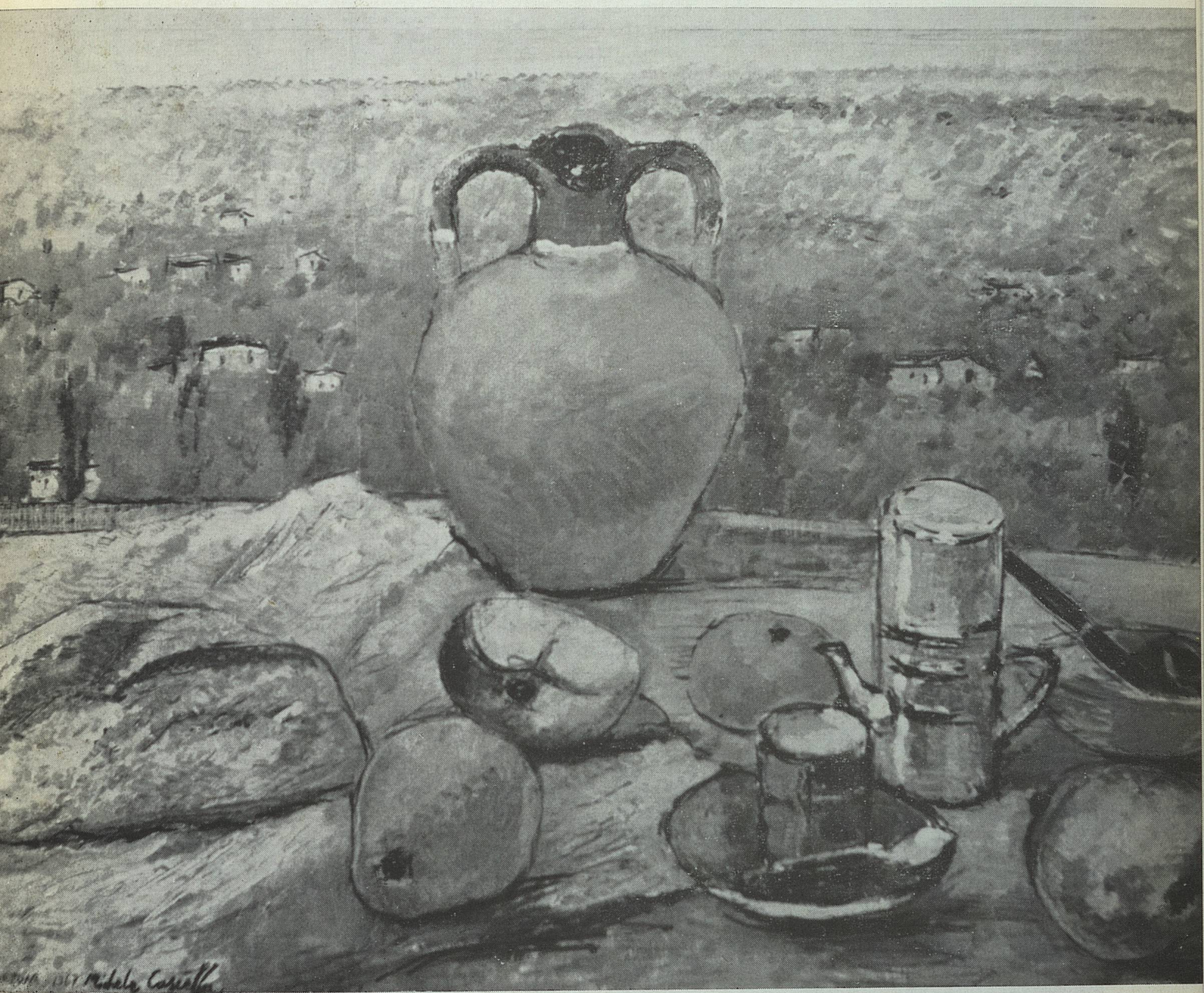


in fiore verso il Mediterraneo, le sue acque tranquille e risplendenti nella luce del primo mattino. I dipinti di Cascella sui fiori sono ridondanti e belli e bisogna osservarli da vicino per indovinare un po' di paesaggio che è nascosto in ciascuno di essi. Generalmente lo si vede nello sfondo del quadro e più precisamente nel colore di esso, come è nella tela « Mimosa e fiori bianchi », dove il vaso blu e bianco si confonde inavvertitamente in un paesaggio azzurro con alberi e case e gente che si muove intorno. « Le mimose gialle » ha un orizzonte basso di mare punteggiato di piccole vele bianche, ed un bouquet variegato e scintillante ha una veduta di alberi che fanno da sfondo; i tetti di una città e uno stormo di uccelli, appena accennati, su, in alto.

Una mezza dozzina o più di vedute di Portofino illuminano la mostra, con le colline ricche di ville che sorgono dal vecchio e pittoresco centro, con il suo porticciolo rigurgitante di natanti e le sue rive affollate di gente. Ci sono anche delle brillanti tele di Santa Margherita, una vista delle Tuilleries e uno scorcio del Bois de Boulogne. All'infuori di una smagliante veduta di Taxo, realizzata attraverso i cangianti blu, rossi e verdi del fogliame che fanno da primo piano, tutti i soggetti dei paesaggi sono europei.

Alcune piccole nature morte con frutti e una grande combinazione di lussureggiante natura morta con paesaggio, « Ricchezze dell'estate », completa la mostra.

Elizabeth Vaughan



"NATURA MORTA" - Olio - 1967



"FIORI GIALLI" - Olio - 1967



"CASA DI PALO ALTO" - Olio - 1962

MICHELE CASCELLA è nato ad Ortona a Mare il 7 settembre 1892 ed ha iniziato la sua attività artistica molto giovane, sotto la guida del padre.

E' il duro lavoro di « bottega » che Michele impara nelle più differenti tecniche : dalla litografia e pittura ad olio al pastello ed acquarello.

La prima esposizione ha luogo nel 1907 presso la Famiglia Artistica di Milano, insieme con il fratello Tommaso. Seguono le esposizioni del 1909 a Parigi e del 1910, sempre a Parigi, al Salon d'Automne.

La guerra 1915-'18 lo trova soldato in zona di guerra dove gli viene concesso di dipingere e disegnare sul posto la vita del fronte. Nel 1919 è a Milano dove è accolto dal poeta Clemente Rebora col quale vive i primi anni del dopoguerra.

Espone nel 1928 a Bruxelles, nel 1929 a Londra, nel 1931 ancora a Parigi, nel 1937 a Johannesburg, nel 1948 a Buenos Aires e dal 1959 nei maggiori centri degli Stati Uniti e d'Europa.

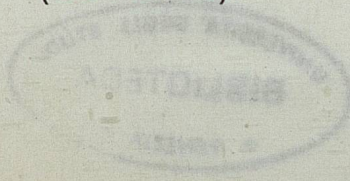
Partecipa alle Biennali di Venezia dal 1928 al 1942 ed alle più importanti esposizioni nazionali ed internazionali.

Cascella si dedica principalmente alla pittura ad olio, ma la attività dell'artista si rivolge per lunghi periodi anche alla scenografia ed alla ceramica.

Le opere di Michele Cascella si trovano nelle più grandi collezioni d'arte contemporanea, pubbliche e private.

Nel 1955 la sua città natale, Ortona a Mare, gli ha tributato, insieme ai fratelli Gioacchino e Tommaso, grandi manifestazioni e gli è stata consegnata, tra l'altro, una grande medaglia d'oro.

Dal 1959 vive soprattutto negli Stati Uniti, specie a Palo Alto (California).



36007 ser





QUADERNI DELLA GALLERIA SANTO STEFANO
VENEZIA

DIPAR
E C

UNIVE

GALLERIA D'ARTE S. STEFANO - 30124 VENEZIA

S. Marco 2953 - Tel. 34518

*La S.V. è invitata alla inaugurazione della
mostra di MICHELE CASCELLA che avrà luogo
sabato 17 agosto alle ore 19.*

La mostra resterà aperta fino al 26 agosto 1968.

